

Parigi anticipa il bando agli shopper

Vietata la distribuzione di sacchetti per la spesa non compostabili nei mercati rionali della capitale francese.

19 dicembre 2016 07:40

Il Comune di Parigi ha deciso di anticipare e ampliare l'entrata in vigore della legge nazionale sul divieto alla commercializzazione dei sacchetti monouso in plastica lanciando l'operazione "Zéro sac plastique fossile", con cui mette al bando i tradizionali shopper nelle bancarelle alimentari dei mercati rionali della capitale a favore di quelli compostabili e biobased, in bioplastica, carta o cotone.



Per agevolare il passaggio ai sacchetti bio, Novamont e gruppo Barbier - uno dei principali produttori francesi di sacchetti - doneranno ai commercianti oltre tre milioni di buste realizzate in Mater-Bi, la bioplastica di Novamont biodegradabile e compostabile secondo la norma NF EN 13432 e la norma NF T 51-800 per il compostaggio domestico, che può essere smaltita con la frazione organica dei rifiuti.

Nei mercati saranno anche organizzate iniziative finalizzate a sensibilizzare i cittadini sull'uso delle buste usa e getta e incontri in cui gli operatori dei mercati verranno informati sulle opportunità delle nuove buste rinnovabili e compostabili, in particolare per il riuso nella raccolta differenziata dell'umido residenziale, che sta per essere avviata nel 2° e nel 12° arrondissement della capitale francese.

I due partner avevano siglato a giugno una partnership finalizzata alla messa a punto di un nuovo tipo di sacco, denominato Ma-Ter-Bio (il sacco per la terra), compostabile in ambito domestico, ottenuto da amido e olio di girasole francesi.

© Polimerica - Riproduzione riservata